

L'INTERVENTO Il presidente dell'associazione Locatori Turistici

«Affitti temporanei, i paletti senza senso»

Nestori: «Perseguire gli abusivi, ma il blocco è dannoso»

●● Lo squilibrio tra turisti e residenti in centro storico non si riduce mettendo paletti e blocchi agli affitti temporanei.

«Il dito è sempre puntato contro questa tipologia di locazione turistica ma si tratta di una visione distorta». A parlare è Edoardo Nestori, presidente dell'associazione Locatori Turistici, realtà che rappresenta circa 1.700 strutture tra città e provincia, per un potenziale di ospitalità quotidiana che spazia dalle 7 alle 8 mila presenze, concentrate in grandissima maggioranza in centro storico, città antica e quartieri limitrofi. Nestori interviene sulla questione del parere negativo del ministro del Turismo Massimo Garavaglia agli emendamenti del disegno di legge che avrebbe concesso più poteri ai sindaci in tema di turismo e affitti brevi.

Boccatura che ha fatto infuriare gli albergatori veronesi. «Questa contrapposizione tra appartamenti turistici e



Tempo di arrivi. Turisti alla fermata di piazza Bra

hotel non ha senso. Si tratta di prodotti diversi, per esigenze differenti, ma rimaniamo una realtà fondamentale senza la quale crolla il sistema e a perderci sarebbe l'intera filiera. E non è certo a causa nostra se il centro si va spopolando di residenti, piuttosto sarebbe opportuno riflettere sulle criticità che chi sceglie di vivere nella città antica deve affrontare: dal traffico alla

mancanza di servizi e parcheggi, ai prezzi alle stelle», è il parere di Nestori.

Al contrario, «siamo l'ultimo baluardo contro la desertificazione del centro. C'erano centinaia di appartamenti sfitti che grazie a questa formula hanno ripreso nuova vita. E si tratta di immobili ora tolti all'abbandono e finemente ristrutturati: nel periodo preCovid, c'erano imprese



Edoardo Nestori

edili in difficoltà che hanno deciso specializzarsi nei restauri in centro storico. Chi soggiorna da noi si ferma in media più notti: non c'è dunque incentivo al "mordi e fuggi", aggiunge Nestori che tiene a precisare che si tratta di attività registrate e opportunamente regolamentate. C'è un'apposita normativa che disciplina il comparto, esiste una banca dati degli affitti brevi con codice identificativo e apposito registro regionale.

«Detto questo, è chiaro che l'abusivismo non può essere tollerato e va perseguito, sempre e comunque. La nostra associazione è nata anche per questo. Ma un blocco sarebbe dannoso: è stato fatto per gli alberghi in centro storico e non ha portato gli effetti sperati», conclude il presidente Nestori. ● I.N.